



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA  
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS  
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**  
(D.P.C.M. 21.12.2007 e D.P.C.M. del 13.01.2010)  
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ORDINANZA N. 21 DEL 5.07.2010**

<b>Oggetto:</b> Piano di caratterizzazione delle aree minerarie dismesse di Monte Onixeddu e Monte Uda presentato da IGEA S.p.A. Presa d'atto.
--

-----O-----

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE  
DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2010
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 e recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;
- ATTESO che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;



- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 8 luglio 2009 recante l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE le Linee Guida per la redazione dei progetti e la realizzazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree minerarie dismesse predisposte dalla Regione Sardegna, approvate dal Ministero dell'Ambiente, ed allegate al Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente Guspinese più sopra citato;
- CONSIDERATO che 6 dicembre 2004 il Piano di caratterizzazione della Valle del rio San Giorgio è stato approvato, con prescrizioni, in conferenza di servizi presso il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 13 del 5 dicembre 2008 recante la "presa d'atto del Piano di investigazione iniziale della Valle del Rio San Giorgio – Stralcio area vasta", che richiede di predisporre i piani di investigazione iniziale delle singole aree minerarie;
- ATTESO che la società IGEA SpA ha consegnato, con nota n. 16 del 12 gennaio 2010, il Piano di Investigazione Iniziale delle aree minerarie di Monte Onixeddu e Monte Uda;
- ATTESO che il piano in oggetto è inserito nella "Macroarea della Valle del Rio San Giorgio" interessante il territorio del Comune di Iglesias;
- VISTA la relazione istruttoria relativa al Piano di investigazione iniziale in oggetto, redatta dall'Ufficio del Commissario;
- RITENUTO di dover, per quanto sopra, prendere atto, dei risultati della Caratterizzazione dell'area mineraria di Monte Scorra ai sensi dell'articolo 2 comma 1 dell'O.P.C.M. 3640/2008 e dell'articolo 252 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;
- CONSIDERATO che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 2 della OPCM 3640/2008;

#### **DISPONE**

- ART. 1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. si prende atto dei risultati della caratterizzazione condotta nelle aree minerarie di Monte Onixeddu e Monte Uda (Gonnesa), contenuti nel documento presentato da Igea SpA.



- ART. 2
- A conclusione delle indagini sull'area dell'impianto di trattamento della miniera di Monte Onixeddu, Igea SpA deve presentare, secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la caratterizzazione e la bonifica delle aree minerarie dismesse", un'ipotesi progettuale per la messa in sicurezza delle aree minerarie di Monte Onixeddu e Monte Uda, che includa le eventuali contaminazioni messe in luce dal succitato complemento di indagini e contenga:
- la progettazione della messa in sicurezza permanente del cumulo di residui di flottazione denominato OM11, con gli accorgimenti necessari per la compatibilità della "strada di Monte Onixeddu" con le opere di messa in sicurezza;
  - un programma di monitoraggio delle matrici ambientali, polveri comprese, post-intervento;
  - l'esecuzione di un'analisi di rischio sanitario su alcuni dei centri di pericolo delle aree minerarie, finalizzata ad indirizzare i successivi interventi per la minimizzazione e la comunicazione del rischio nelle due aree minerarie;
  - la predisposizione di un adeguato programma di comunicazione del rischio per il complesso delle aree minerarie di Monte Onixeddu e Monte Uda.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti della presa d'atto di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

**Il Commissario Delegato**

F.to Ugo Cappellacci